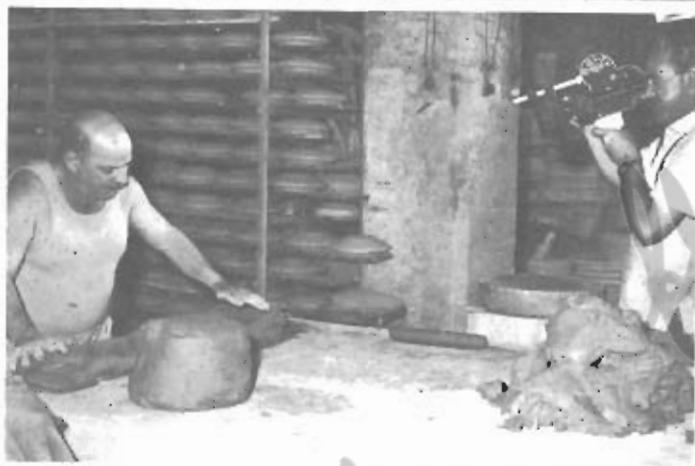




la (che permette un intervento diretto sulla forma e sulla decorazione) si sono trovati accostati lavori tradizionali con decori classici insieme a nuovi oggetti, originali decori, insolite sperimentazioni dettate anche dal desiderio tutto giovane di percorrere strade diverse. I giovani ceramisti del corso hanno, in sostanza, manifestato il desiderio di procedere in maniera autonoma in una ricerca che superi la tradizionale ceramica e sconfini in un discorso progettualmente più rigoroso e di design, una aspirazione che ha fatto ancor più apprezzare i lavori esposti a Palazzo dei Capitani.

Tra le loro maioliche, assai ammirato, un grande pannello a piastrelle di ceramica, decorato in polieromia, raffigurante un presepe ambientato in una Piazza del Popolo dal sapore rinascimentale, eseguito dagli allievi e vincitore del primo premio al concorso dei presepi "Natale 1987".



Dall'alto a sinistra in basso: L'ex fabbrica di ceramiche Matricardi in Viale Vellei trasformata in seguito in Pio Istituto Sacro Cuore. - La sede della FAMA oggi in fase di demolizione. - Alcune foto scattate da Sandro Riga presso la FAMA nel 1961 durante una ripresa della RAI-TV; riconosciamo nell'ordine: Nello Giovanili, il vasaio Mignini, Mario Riga, Giuseppe Marinucci e Luciano Cordivani.



Lodevole è stato, quindi, il tentativo — riuscito — della Comunità Montana del Tronto, degli artisti che hanno esposto e dei giovani allievi del corso Enaip, di ridare nuovo vigore ad una attività preponderante della nostra cultura, che ha prodotto nel tempo opere di indubbia bellezza e che necessita oggi di nuova forza vitale, la stessa che anima questi giovani, promettenti ceramisti.

E, visti gli ottimi risultati (del corso e della mostra), l'assessore Bastiani, d'accordo col presidente della Comunità, Ciro Centini, intende ripetere l'esperienza.

Per i visitatori è stata anche l'occasione di ammirare (o rivedere) opere di pregio assoluto, autentici pezzi rari della maiolica a sciolana.